

Libri e autori in Friuli Venezia Giulia

# GALASSIA STALKING

di Carlo Tomaso Parmegiani

Secondo l'articolo 612 bis del Codice Penale: "Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da un anno a sei anni e sei mesi chiunque, con condotte reiterate, minaccia e molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita". È il reato di "Atti persecutori" meglio conosciuto con l'inglesismo stalking. Un reato purtroppo sempre più diffuso al quale il vice questore Alessandro Miconi, basandosi sui suoi studi e sulla lunga esperienza sul campo, ha dedicato questo interessante volume che, con un approccio multidisciplinare - oltre a proporre un'analisi sia delle vittime che degli autori, a chiarire i complessi intrichi relazionali in cui si verifica il reato e a parlare dei disturbi e delle patologie correlate al compimento del reato -, ne spiega l'origine e l'evoluzione e cerca di prevenirlo e contenerlo fornendo anche indicazioni su come comportarsi quando si diventa oggetto (vittime) di atti persecutori.

Scritto in maniera chiara e comprensibile a tutti, ben strutturato in tre parti dedicate rispettivamente alle vittime, alle strategie e alla normativa, il libro di Miconi è utile alle vittime, come agli studiosi, agli operatori del diritto, alle forze di polizia, a psicologi, psichiatri e a chi, per qualsiasi motivo, si trovi a doversi confrontare con lo stalking. Non a caso è stato recentemente premiato come miglior libro nella seconda edizione dell'"Osservatorio Giuridico Italiano National Award".

## DIALOGO CON L'AUTORE

**Alessandro Miconi, nell'immaginario collettivo lo stalking riguarda prevalentemente le donne vittime di atti persecutori da parte di ex fidanzati, amanti, estranei invaghiti, ecc., ma nel suo libro lei parla di una "galassia stalking" con molte tipologie diverse di "atti persecutori" e attori molto differenziati. Che cos'è, dunque, lo stalking?**

Intanto va detto che, se è vero che gli stalker sono più frequentemente uomini e che sovente lo stalking ha a che fare con le relazioni sentimentali, ben il 20% di atti persecutori sono compiuti da donne. Nel libro, poi, spiego che sono diverse le tipologie di stalking: io ne individuo nove (relazionale o emotivo; da parte dei fan nei

confronti delle star; condominiale verso i vicini di casa; dei clienti/pazienti verso le professioni di aiuto; occupazionale verso colleghi e dipendenti; cyberstalking; tra adolescenti; giudiziario con ripetute cause infondate; di gruppo), ma, forse, se ne potrebbero aggiungere anche altre perché, purtroppo, gli atti persecutori sono un fenomeno in evoluzione e in continuo aumento. Va, poi, aggiunto che si tratta di una galassia anche perché gli stalker (come le vittime) appartengono a tutti i livelli socio-economici, a tutti i livelli culturali, a ogni nazionalità. Non esiste, quindi, come dimostrano anche le cronache, un unico tipo di stalking, né un unico profilo di stalker.

## Sulla base della sua esperienza, da cosa nasce lo stalking?

I motivi sono vari. Possiamo dire, con Meluzzi, che la nostra è la "società dello stalker" che rappresenta il fallimento della famiglia in termini di coesione, di capacità di affrontare le difficoltà, della durata nel tempo, della creazione di persone sempre più fragili. C'è, inoltre, la velocità dell'emancipazione femminile che ha messo in crisi molti maschi rispetto al loro ruolo nella società. Lo stalking, poi, nasce talvolta dall'odio, talvolta da un malinteso amore o da un'infatuazione che lo/la stalker non è in grado di controllare (caso prevalente nelle stalker donne), altre volte ancora dalla gelosia morbosa o dall'incapacità di gestire una separazione (più tipico per gli uomini). Ci sono casi, poi, in cui la causa scatenante è l'istinto predatorio o, ancora, l'invidia sociale. Gli stalker possono essere persone normali in qualsiasi altro contesto della vita e insospettabili, come persone con disturbi psicologici o vere e proprie psicopatologie. Insomma, la varietà delle origini degli atti persecutori è quanto mai ampia.

## Nella nostra regione quanto è presente il fenomeno stalking?

In questo campo non esistono isole felici e se esistono sono solo apparenti, dovute all'omertà diffusa. Il nostro Friuli è colpito tanto quanto le altre zone d'Italia e, direi, del mondo.

## Gli strumenti per combattere lo stalking sono adeguati?

La normativa, a partire dal decreto legge 11/2009 (prima del quale non c'erano strumenti adatti a combattere il fenomeno), si è sviluppato in maniera articolata e variegata con tanti interventi successivi nel 2013, 2014, 2017 e 2023 che hanno cercato di adeguarsi alla crescita e



FrancoAngeli

**Alessandro Miconi**  
**GALASSIA STALKING**  
**Criminologia, strategie, normativa**  
**Prefazione di Emanuele Ricifari**

Franco Angeli

Pagg.: 220  
 € 27,00

allo sviluppo del fenomeno. La diffusione e la differenziazione del fenomeno sono tali che c'è bisogno di ulteriori continui adeguamenti. Ci vogliono uno studio continuo e approfondito del fenomeno e un aumento delle risorse a chi si occupa del problema come le forze dell'ordine, la magistratura, i servizi sociali. Serve, poi, un enorme lavoro culturale perché si può imparare a difendersi e a prevenire lo stalking e si possono anche aiutare gli stalker (che non di rado diventano "vittime" dei propri comportamenti) a "guarire" liberandosi dei motivi che li portano a diventare persecutori degli altri.

## L'AUTORE

Vice questore, già alla direzione del Commissariato di Tolmezzo, Alessandro Miconi, laureato in Scienze Politiche, è dal primo dicembre 2024 dirigente reggente della divisione anticrimine della Questura di Udine. Ha pubblicato per Giappichelli "Le indagini soggettive" (2004) e "La testimonianza nel procedimento penale" (2009). È stato cultore della materia in Epistemologia sociale all'Università di Padova e in Diritto processuale penale all'Università di Udine. Ha svolto un'ampia attività di docenza come formatore per le Forze dell'Ordine.